

Piano di Miglioramento (PDM)

Dell'istituzione scolastica GEIS01400Q

I.I.S. I. CALVINO

Indice

Sommario

- 1. Obiettivi di processo
 - 1.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)
 - 1.2 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo
 - 1.3 Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza
- 2. Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo

Composizione del gruppo che segue la progettazione del PdM:

Nome e Cognome	Ruolo nell'organizzazione scolastica
CRISTINA IGHINA	Dirigente Scolastico
CARMEN CHIAPPORI	Docente
VILMA FILIPPONE	Docente
CATIA FINA	Docente
MAURIZIO FOCA	Docente
CLAUDIO NOVELLI	Docente
MARIO PILOSU	Docente

1. Obiettivi di processo

1.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)

Priorità

- 1) Miglioramento delle competenze al termine del 1° biennio soprattutto in Italiano, Matematica, Inglese
- 2) Implementazione del curriculum tecnico-scientifico in vista di una scelta consapevole dell'indirizzo alla fine del primo biennio del tecnico.
- 3) Riallineamento della variabilità dei risultati finali nelle classi parallele nel 1° e 2° biennio e nel 5° anno
- 4) Valorizzazione delle eccellenze, soprattutto nel 2° biennio e nel 5° anno

Traguardi

- 1) Raggiungimento di un tasso di ripetenza nel 1° biennio tecnico almeno dimezzato rispetto all'attuale e in linea con gli standard della Città Metropolitana.
- 2) Diminuzione del riorientamento/cambio di indirizzo degli studenti del 3° anno del Tecnico
- 3) Diminuzione della varianza di risultati finali tra classi parallele al 10%
- 4) Raggiungimento di un aumento nel numero di alunni con votazione all'Esame di Stato superiore a 85/100

Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo

- 1) Ristrutturare il curriculum didattico per il 1° biennio, in particolare per le discipline comuni: Italiano, Storia, Inglese, Matematica
- 2) Progettare parti di curriculum per attività didattiche di approfondimento per le eccellenze. Predisposizione di UdA apposite
- 3) Migliorare co-progettazione e co-valutazione per classi parallele
- 4) Progettare una sperimentazione di classi 'aperte' da attuare nel biennio successivo
- 5) Incrementare l'uso della piattaforma di e-learning dell'istituto, eventualmente associato a tablet/netbook individuali a disposizione degli studenti
- 6) Diffondere e far conoscere agli studenti degli ultimi 2 anni della sec. 1° grado le competenze auspicabili in entrata dei vari indirizzi dell'istituto
- 7) Far conoscere agli studenti dell'ultimo anno della sec. 1° grado le competenze intermedie e finali dei vari indirizzi per una scelta più consapevole
- 8) Formazione dei docenti su pratiche didattiche innovative: Flipped classroom e Classi 'aperte'
- 9) Coinvolgere famiglie attraverso la spiegazione dei fattori alla base delle scelte didattiche progettate e attuabili nell'immediato futuro
- 10) Migliorare il rapporto con il territorio anche attraverso una collaborazione con aziende ed EELL nella progettazione

Tra gli obiettivi funzionali al raggiungimento dei Traguardi sono stati selezionati i seguenti 4, che si ritengono i più fattibili a breve termine e con il maggior impatto a breve/medio termine

- 1. Diffondere e far conoscere agli studenti degli ultimi 2 anni della sec. 1° grado le competenze auspicabili in entrata e le competenze intermedie e finali dei vari indirizzi dell'istituto per una scelta più consapevole (Ob. 6 e 7)**
- 2. Migliorare co-progettazione e co-valutazione per classi parallele**
- 3. Progettare parti di curriculum per attività didattiche di approfondimento per le eccellenze. Predisposizione di UdA apposite.**
- 4. Ristrutturare il curriculum didattico per il 1° biennio, in particolare per le discipline comuni: Italiano, Storia, Inglese, Matematica**

1.2 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto degli obiettivi di processo selezionati

	Obiettivi di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Rilevanza dell'intervento
1	Diffondere e far conoscere agli studenti degli ultimi 2 anni della sec. 1° grado le competenze auspicabili in entrata e le competenze intermedie e finali dei vari indirizzi dell'istituto per una scelta più consapevole	4	3	12
2	Migliorare co-progettazione e co-valutazione per classi parallele	5	4	20
3	Progettare parti di curricolo per attività didattiche di approfondimento per le eccellenze. Predisposizione di UdA apposite.	5	4	20
4	Ristrutturare il curricolo didattico per il 1° biennio, in particolare per le discipline comuni: Italiano, Storia, Inglese, Matematica	3	5	15

1.3 Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza

Obiettivo di processo in via di attuazione

Diffondere e far conoscere agli studenti degli ultimi 2 anni della sec. 1° grado le competenze auspicabili in entrata e le competenze intermedie e finali dei vari indirizzi dell'istituto per una scelta più consapevole

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze finali al termine del 1° biennio dei 2 indirizzi, nelle discipline di indirizzo e in quelle di base; incremento del voto medio di ammissione alla classe successiva.

Diminuzione percentuale del numero alunni 'riorientati' e delle non ammissioni

Indicatori di monitoraggio

Percentuale >60% di alunni iscritti in 1a, negli indirizzi LS-OSA e ITT, che hanno raggiunto competenze accettabili (nei test svolti in 3a media) nelle discipline di base dei rispettivi indirizzi.

Valutazioni finali classi 1° biennio

Modalità di rilevazione

Somministrazione test sulle competenze nelle discipline di base nel corso dell'ultimo anno della sc. sec. 1° grado sulle discipline di base dei 2 indirizzi; rilevazione statistica dei risultati al termine del 1° e del 2° anno.

Obiettivo di processo in via di attuazione

Migliorare co-progettazione e co-valutazione per classi parallele

Risultati attesi

Classi parallele dello stesso indirizzo avranno programmazioni con le medesime UdA e le medesime competenze in uscita. Diminuzione della variabilità risultati finali tra classi parallele dello stesso indirizzo. Presenza di prove comuni intermedie e finali con valutazioni collegiali

Indicatori di monitoraggio

Modalità progettazione e valutazione corrispondenti nelle classi parallele. Modalità di verifica orale scritta. Rapporto fra risultati in anni scolastici precedenti e successivi. Database comune di prove di verifica, prove comuni e materiale didattico (piattaforma e-learning)

Modalità di rilevazione

Analisi statistica variabilità storica dei risultati finali e delle prove comuni per classi parallele.

Obiettivo di processo in via di attuazione

Progettare parti di curriculum per attività didattiche di approfondimento per le eccellenze. Predisposizione di UdA apposite.

Risultati attesi

Inserimento delle attività didattiche di approfondimento nel curriculum disciplinare di Istituto. Miglioramento delle competenze disciplinari degli alunni che le seguono. A lungo termine, (almeno a.s. 2018/19) aumento percentuale degli studenti che all'Esame di Stato raggiungono o superano gli 85/100.

Indicatori di monitoraggio

N.ro di ore svolte da docenti e studenti in attività di approfondimento nell'eventuale sistema di 'Classi aperte' o in attività con divisione della classe in 'gruppi di livello'. Presenza di UdA apposite in gran parte delle discipline e delle classi.

Modalità di rilevazione

Questionari di gradimento somministrati a studenti; analisi statistiche valutazioni; prove specifiche di valutazione;

Obiettivo di processo in via di attuazione

Ristrutturare il curriculum didattico per il 1° biennio, in particolare per le discipline comuni: Italiano, Storia, Inglese, Matematica

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze di base negli Assi coinvolti; diminuzione del numero di giudizi sospensivi nelle discipline coinvolte; aumento del Livello intermedio e avanzato nella Certificazione delle competenze finale

Indicatori di monitoraggio

Livello di attuazione (a partire dall'a.s. 2016/17) del curriculum ristrutturato nelle materie indicate. Livelli raggiunti nelle prove comuni intermedie e finali.

Modalità di rilevazione

Analisi statistica dei risultati finali al termine del 1° biennio; somministrazione di prove comuni per classi parallele nelle discipline coinvolte, con correzione 'incrociata'; risultati nelle prove Invalsi per Italiano e Matematica.

2. Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo

Obiettivo di processo

Diffondere e far conoscere agli studenti degli ultimi 2 anni della sec. 1° grado le competenze auspicabili in entrata e le competenze intermedie e finali dei vari indirizzi dell'istituto per una scelta più consapevole

Azione prevista. a.s. 2015/16

1) Rivedere e/o ristrutturare le competenze auspicabili in entrata nelle varie discipline del 1° Biennio, elaborate nel corso degli ultimi a.s., anche in base alle 'Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione' DM 16-11-2012, n. 254 e alla C.M. n. 3, prot. n. 1235 del 13 febbraio 2015; modalità: attività svolta dai Responsabili dei Dipartimenti coinvolti entro Maggio 2016; 2) Pubblicazione sul sito dell'istituto ed eventualmente su 'Scuola in Chiaro' delle Competenze trasversali e disciplinari auspicabili per i 2 Indirizzi dell'Istituto e delle competenze intermedie e finali presenti nel PTOF ; 3) Comunicazione delle stesse alle segreterie Didattiche e ai docenti che si occupano dell'Orientamento delle scuole secondarie di 1° grado da cui provengono gli studenti iscritti a gennaio/febbraio 2016, prima del termine delle lezioni dell'a.s. 2015/16

Azione prevista. a.s. 2016/17 e segg.

1) Comunicazione, con approfondimenti eventuali, nelle varie occasioni di orientamento iniziali, proposte dai singoli istituti, dalle Delegazioni o dall'USR, delle competenze precedentemente citate, a famiglie, studenti e docenti interessati; 2) Formulazione di sintetici ma significativi test sulla base delle competenze di base auspicabili nelle discipline: Italiano, Storia e Geografia, Matematica, Scienze, Inglese; 2) Somministrazione, su base volontaria e con la collaborazione della Dirigenza Scolastica e dei docenti delle Scuole secondarie di 1° grado coinvolte, dei test suddetti agli studenti iscritti a gennaio/febbraio [e ad altri studenti eventualmente interessati all'iscrizione]; 3) Analisi dei risultati del test assieme ai docenti delle scuole sec. di 1° grado interessate.

Effetti positivi a breve/medio termine. Maggiore consapevolezza da parte dei neoiscritti o in generale degli studenti delle scuole secondarie di 1° grado sulle competenze da possedere o da raggiungere al momento dell'inizio del 1° Biennio, sul percorso formativo da compiere e sulle competenze che si dovrebbero possedere al termine dello stesso. Stimolo alla riflessione didattica dei docenti sulle discipline insegnate e sulle competenze e relative conoscenze e abilità imprescindibili.

Effetti negativi a medio termine

Difficoltà a tarare i test da somministrare alle classi delle Scuole Secondarie di primo grado. Possibili problemi nella sistematizzazione delle procedure relative alla gestione dei rapporti con le scuole di provenienza dei neoiscritti.

Effetti positivi a lungo termine. Possibile diminuzione degli alunni 'riorientati' o non ammessi nel corso del 1° e 2° Biennio come frutto di una scelta più consapevole.

Obiettivo di processo

Migliorare co-progettazione e co-valutazione per classi parallele

Azione prevista: (a.s. 2015/16)

1) Confronto tra i Responsabili di Dipartimento, per un'analisi degli eventuali problemi (pratici e didattici) che potrebbero scaturire da co-progettazione per competenze e co-valutazione per classi parallele (marzo 2016); 2) Nei singoli Dipartimenti: revisione della progettazione dei curricoli di Istituto del 1° Biennio, preceduta da un confronto del curricolo con la sua reale attuazione nelle classi; iniziare la progettazione di una prova comune per Classi parallele del 1° Biennio, da somministrare all'inizio del successivo a.s. – progettazione di una griglia comune di valutazione (o scelta tra quelle esistenti) (2 incontri) ;.

Azione prevista: (a.s. 2016/17 e segg.)

1) Somministrazione delle prove comuni progettate e loro valutazione da parte dei docenti del Dipartimento; 2) Riunioni di Dipartimento per eventuale revisione, anche sulla base anche dei risultati della prova comune, del curricolo d'Istituto disciplinare; 3) Progettazione di matrici e di prove di verifica intermedie e finali di UdA disciplinari comuni per classi parallele e/o scelta fra prove già disponibili; 4) Progettazione o riprogettazione di prove esperte da parte dei Responsabili dei Dipartimenti coinvolti e loro somministrazione nella 2° parte dell'a.s. con correzione e valutazione collegiale ; 5) Somministrazione delle prove comuni progettate l'a.s. precedente, eventualmente revisionate; 6) Costituzione di un database di prove comuni disciplinari e di prove esperte, come anche delle relative griglie di valutazione;

Effetti positivi a medio termine: Individuazione problemi di progettazione e di attuazione del curricolo; confronto sulle modalità di valutazione; diminuzione dell'autoreferenzialità nella valutazione; presenza di un'aggiornata co-progettazione disciplinare da utilizzare negli a.s. successivi; inizio di una raccolta di prove comuni, delle relative griglie di valutazione e dei risultati per costituire un database.

Effetti negativi e criticità a medio termine: aumento del carico di lavoro dei docenti in un periodo 'critico' dell'a.s.; sovrapposizione probabile con prove INVALSI (nell'a.s. 2016/17); eventuali problematicità dell'inserimento della valutazione della prova nella valutazione dei singoli studenti;

Effetti positivi a lungo termine: abitudine alla co-progettazione e co-valutazione anche in discipline fino a ora non coinvolte, se non in maniera episodica, in questa pratiche; costituzione di un database implementabile; allargamento della procedura anche alle classi del 2° biennio e del 5° anno; diminuzione probabile della variabilità dei risultati finali nelle classi parallele dello stesso indirizzo.

Obiettivo di processo

Progettare parti di curricolo per attività didattiche di approfondimento per le eccellenze. Predisposizione di UdA apposite.

Azione prevista. (a.s. 2015/16) 1) Progettare interventi da realizzare in orario curricolare nel corso dei successivi a.s. sdoppiando la classe e svolgendo attività differenziate per far fronte sia alle necessità di recupero degli alunni in difficoltà, sia all'esigenza di valorizzare gli studenti migliori (potenziamento); 2) Attuare una simulazione di orario scolastico che tenga conto di questa necessità, inserendo, p.e., nelle stesse ore le stesse discipline in classi parallele, e/o modificando la durata del modulo orario; 3) Individuare le parti del curricolo annuale disciplinare in cui inserire UdA (o parti di UdA) per attività di approfondimento e/o recupero.

Azione prevista. (a.s. 2016/17 e segg.) 1) Attività di valorizzazione delle eccellenze attraverso gli interventi progettati; 2) Istituzione di attività premiali per riconoscere e valorizzare il merito; 3) Incremento della partecipazione, con preparazione specifica degli alunni, alle competizioni regionali o nazionali nell'ambito delle discipline scientifiche e umanistiche; 4) Presentazione di progetti, o adesione a partenariati, all'interno delle azioni Erasmus+ KA1 e KA2; incremento della partecipazione a progetti eTwinning; 5) Creazione di attività di tutoraggio, anche attraverso il cloud e la piattaforma di e-learning dell'Istituto, per interventi di scambi trimestrali o semestrali (p.e. Intercultura).

Effetti positivi a medio e lungo termine Gli studenti coinvolti saranno più stimolati e preparati nelle competizioni scientifiche o umanistiche cittadine, regionali, nazionali; innalzamento dei livelli di apprendimento soprattutto nelle discipline scientifiche nell'ottica delle direttive OCSE/PISA; capacità di affrontare e risolvere situazioni didattiche, soprattutto matematiche e tecnico-scientifiche, diverse rispetto a quelle strettamente curricolari; incremento della capacità progettuale dell'istituto e dei singoli docenti coinvolti. Si auspica una migliore performance nelle prove degli Esami di Stato degli alunni coinvolti, come anche nell'accesso e ne

Effetti negativi a medio termine 1) Aggravio di lavoro per i docenti coinvolti; 2) problemi di orario e di organizzazione degli spostamenti degli studenti nel corso delle attività per 'gruppi di livello'.

Obiettivo di processo

Ristrutturare il curriculum didattico per il 1° biennio, in particolare per le discipline comuni: Italiano, Storia, Inglese, Matematica

(le azioni previste per questo obiettivo coincidono in parte con quelle riportate per l'obiettivo 'Migliorare co-progettazione e co-valutazione per classi parallele')

Azione prevista (a.s 2015/16). 1) Vedi azione 2) dell'obiettivo indicato, in particolare "nei singoli Dipartimenti: revisione della progettazione dei curricula di Istituto del 1° Biennio"; 2) Individuazione delle 'criticità' dei Curricula esistenti, in particolare, ma non solo, nelle discipline indicate, sia nel 'teorico' sia in quello realmente 'praticato'; 3) Individuazione conoscenze e abilità significative e irrinunciabili da raggiungere al termine del 1° Biennio.

Azione prevista (a.s 2016/17) 1) Riunioni 'miste' multidisciplinari per individuare o progettare elementi comuni nei Curricula disciplinari, utili per raggiungere sia competenze trasversali che disciplinari; 2) Progettazione o ri-progettazione del Curriculum delle singole discipline del 1° Biennio, con dettaglio delle competenze finali e di UdA, con modalità di prove di verifica, attività, contenuti e abilità; 3) Inserimento, nei curricula, delle prove comuni e delle prove esperte presenti nelle Azioni di altri Obiettivi di processo, con progettazione delle attività didattiche di preparazione specifica; 4) Inserimento adeguato nei curricula delle UdA (o parti di UdA) progettate per le attività di potenziamento; 5) inizio applicazione del curriculum riprogettato.

Azione prevista (a.s 2017/16) 1) Applicazione dei curricula progettati 'a regime'

Effetti positivi a medio termine Si presume un miglioramento delle competenze di base negli Assi coinvolti; diminuzione del numero di giudizi sospensivi nelle discipline coinvolte; aumento del Livello intermedio e avanzato nella Certificazione finale delle competenze ; diminuzione numero di non ammissioni e di sospensive.